

S. GIUSEPPE MARELLO

30 maggio 1895 anche mons. Ronco veniva raggiunto da un telegramma di mons. Pagella, la sera del 30 maggio la notizia della morte. La prima esclamazione del vescovo di Asti fu che era morto un martire della carità.

Il giorno successivo nell'incontro don Giovanni Medico e don Carandino andarono dal vescovo, mons. Ronco e lo trovarono addoloratissimo della grave perdita e a chi era andato da lui disse 'd'ora in poi vostro padre sarò io e mi troverete pronto ad ogni vostro bisogno'.

Anche Asti, a parte i suoi figli di S. Chiara, rimaneva costernata da questa perdita così prematura, se ne andava un suo figlio da quasi tutti apprezzato. Grande tristezza anche tra i suoi compagni di studi e di messa.

I funerali in Acqui si fecero nel primo giorno liturgicamente libero e cioè il martedì 4 giugno, martedì dopo la pentecoste. Nei giorni precedenti la salma venne esposta nel salone d'onore del vescovado di Acqui ed offerta alla venerazione di tantissima gente.

Dopo la messa esequiale fu sepolto nel cimitero di Acqui accanto alla tomba del suo predecessore.

L'11 giugno nella chiesa di S. Secondo in Asti si teneva la messa 'in die septima', secondo l'usanza ed il vescovo Mons. Ronco ne tesse un lungo elogio.

Tanti furono gli elogi e provenienti da tante parti, assieme naturalmente alle condoglianze.

Naturalmente la notizia finì anche sulla stampa locale di Savona, Acqui ed Asti in particolare in diversi modi e sottolineando le diverse caratteristiche del Marello e la sua scomparsa a soli 50 anni, poco più



Briciole d'oro:

San Giuseppe è sempre il 'Maestro di Cappella' che dà le intonazioni, ma qualche volta permette le piccole stonature. In questo suo bel mese, però, vuole che tutte le note finiscano giuste e melodiose, da rapirci lo spirito lassù, dove tutto è armonia.

(da una lettera del Marello don G.B. Cortona il 24 febbraio 1891)



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 16,30 (cappella Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30-10,00- 11,30 - 12,45 (in tagalog) -18,00

2ª DOMENICA DI QUARESIMA

Dt 5,1-2.6-21; Sal 18; Ef 4,1-7; Gv 4,5-42

Abbandoniamo la nostra anfora presso il pozzo

C'è un'anfora nel racconto del brano evangelico. Quella con la quale la donna samaritana va a rifornirsi al pozzo. Quella che dopo l'incontro con Gesù la donna abbandonerà, perché ha scoperto un'altra acqua. Anche noi abbiamo un'anfora con quale attingiamo dalla nostra mentalità, dalla nostra cultura, dal nostro modo di affrontare la vita. L'anfora dalla quale è balzato fuori un aspetto che da un anno a questa parte il Covid 19 ha messo in clamorosa evidenza: l'illusione di poter evitare la sofferenza e il rifiuto di ritenerla componente della nostra vita. Di questi tempi sui social è circolato spesso un appello: "ai nostri nonni fu chiesto di andare in guerra. A noi viene chiesto di non uscire di casa. Ce la possiamo fare". Da vergognarsi! Per ritornare ad accogliere questa componente nella nostra vita, fermiamoci a contemplare un Gesù inedito per i nostri pensieri e anche per le nostre preghiere: **«Gesù, dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo»**. Non siamo abituati a pensare Gesù in questa situazione. Pensiamolo invece così quando vorremmo evitare la fatica; seguiamolo con attenzione e meraviglia mentre fa gli ultimi passi verso quel sedile, vi si butta sopra e si asciuga il sudore. Vero uomo, ha conosciuto e vissuto la sofferenza quotidiana, la stanchezza del giorno. Possiamo non accogliere questa dimensione della vita se vogliamo essere veri?



C'è una donna nel racconto che tutti conosciamo: la samaritana. È particolare. È una donna moderna. Sembra uscita dai talk show televisivi. È spigliata, disinibita, intraprendente, libera, per nulla intimidita di fronte a un uomo per giunta straniero. È "vissuta": passata da una esperienza all'altra. È contemporanea per il suo modo di affrontare la vita. Mentre Gesù la spinge alla ricerca scomoda della verità, lei cerca di rifugiarsi al riparo tranquillo delle opinioni: "Secondo te, dove bisogna adorare Dio? Su questo monte o a Gerusalemme?". Questa donna è il simbolo della cultura dominante, della verità ridotta a opinione: "Io la penso così", "Io la penso così". "Tu hai la tua opinione e noi la nostra. Chi ti credi di essere? Forse più grande del nostro padre Giacobbe?". Nessuna verità è nessun errore. È vero e giusto quello che risulta dai sondaggi. Questa donna siamo noi sempre in corsa dietro ai desideri che diventano diritti, ma che non corrispondono ai doveri. Perciò, quando viene a mancare "l'acqua" e arriva la "sofferenza", ecco il lamento: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Quando Gesù arriva al dunque dell'incontro e si rivela: **il Messia?** «**Sono io, che parlo con te**», la samaritana «lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?"».

Noi lo sappiamo che è lui il Cristo. Noi lo sappiamo che ci conosce fino in fondo. Lasciamo la nostra anfora. Attingiamo all'acqua viva della sua parola e della sua testimonianza. Incoraggiati dal suo essere «affaticato e stanco», viviamo questa situazione con coraggio e pazienza.

(liberamente tratto da don Tonino Lasconi <https://www.paoline.it/blog/liturgia/3117-abbandoniamo-la-nostra-anfora-accanto-al-pozzo.html>)

Catechismo

2 ^a elementare	sabato dalle 11 alle 12	con Eleonora in streaming
3 ^a elementare	venerdì dalle 17 alle 18	con Antonia in streaming
4 ^a elementare	lunedì dalle 17 alle 18	con Lucia – presenza
4 ^a elementare	sabato 6 no	con Mary - presenza
5 ^a elementare	sabato 6 no	con suor Cristina – presenza

- La prima media per sabato 6 è invitata dalle 11 alle 12 con la presenza di quei genitori che potranno essere disponibili a restare con i ragazzi

Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45 -19,15
Sabato	ore 10 - 12

- Tel. 02 48 706 703 mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Calendario messe

Sabato 27	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ti Maria Cristina ed Arturo
Domenica 28 2 ^a di Quaresima	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. Def.to Pasquale (trig.) Def.to Michele (in tagalog) Per Nancy
Lunedì 1	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Dalmazio
Martedì 2	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Mercoledì 3	8,00 18,00	Def.ta Annalisa
Giovedì 4	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Antonio Audino; def.to Mimmo Gianazzo; def.to Luigi
Venerdì 5	18,00	Via Crucis
Sabato 6	8,00 16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.to Lazzaro
Domenica 7 3 ^a di Quaresima	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. (in tagalog)

Avvisi

Lunedì 1	Inizio del mese di marzo, dedicato in modo speciale a S. Giuseppe – prima della messa delle 18 ci saranno le allegrezze in suo onore
Venerdì	Giorno 'aliturgico' non ci sono messe. ore 18: via Crucis giorno di astinenza dalle carni

- C'è ancora a disposizione con la buona stampa un fascicolo sulla confessione e su veglia penitenziale.